

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE DEL GRUPPO FEDON AL 30 GIUGNO 2012

Indice

Indic	CE	2
Orga	ni sociali e informazioni generali	3
	di sintesi consolidati	
Relaz	zione sulla Gestione del Gruppo Fedon al 30 Giugno 2012	7
	petti di Bilancio Consolidato	
	patrimoniale consolidato	
	o economico consolidato	
Prost	petto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	. 18
	o economico complessivo	
	liconto finanziario consolidato	
Note	esplicative	. 20
01.	Informazioni societarie	
02.	Contenuto e forma del Bilancio Consolidato	. 20
03.	Area di consolidamento	
04.	Conversione dei bilanci in valuta.	. 23
05.	Informativa di settore	. 23
06.	Immobili, impianti e macchinari	. 26
07.	Investimenti immobiliari	
08.	Attività immateriali	. 28
09.	Avviamento	. 28
10.	Crediti per imposte anticipate e differite	. 29
11.	Altre attività non correnti	
12.	Rimanenze	. 29
13.	Crediti commerciali e altri crediti	. 30
14.	Crediti tributari	. 30
15.	Attività finanziarie destinate alla negoziazione	. 30
16.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	. 31
17.	Capitale sociale e riserve	. 31
18.	Finanziamenti a breve e medio-lungo termine	
19.	Fondi per rischi ed oneri	. 33
20.	Benefici per i dipendenti e fondi pensione	. 33
21.	Debiti commerciali e altri debiti (correnti)	. 34
22.	Debiti per imposte correnti	. 34
23.	Altre attività e passività correnti	. 34
24.	Altri costi e ricavi	. 34
25.	Imposte	
26.	Impegni, rischi e passività potenziali	. 38
27.	Utili per azione	
28.	Informativa sulle parti correlate	
29.	Strumenti finanziari	
30.	Operazioni significative non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali	
31.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	41
	tazione relativa al Bilancio semestrale abbreviato consolidato ai sensi dell'art. 154 bis	
	na 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58	
Relaz	zione della Società di Revisione	. 43

Informazioni Societarie



Organi Sociali e Informazioni Generali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

Callisto Fedon (Presidente e Amministratore Delegato)

Italo Fedon(Consigliere)Piergiorgio Fedon(Consigliere)Angelo Da Col(Consigliere)Franco Andreetta(Consigliere)

COLLEGIO SINDACALE**

Pio Paolo Benvegnù (Presidente)

Maurizio Paniz (Sindaco Effettivo)
Tomba Demetrio (Sindaco Effettivo)
Mario De Gerone (Sindaco Supplente)
Pettinato Antonio (Sindaco Supplente)

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI

Caterina De Bernardo CFO

RAGIONE SOCIALE E SEDE LEGALE

Giorgio Fedon & Figli S.p.A. Via dell'Occhiale, 11 - Vallesella 32040 Domegge di Cadore (BL) Codice fiscale e Partita I.V.A. 00193820255

Iscritta al Registro delle Imprese di Belluno al n. 00193820255

Capitale sociale Euro 4.902.000, interamente versato

SEDI SECONDARIE

Sede amministrativa ed operativa

Giorgio Fedon & Figli S.p.A. Uffici Commerciali e Stabilimento di Produzione Via dell'Industria, 5/9 32010 Pieve d'Alpago (BL)

Giorgio Fedon & Figli S.p.A. Outlet Giorgio Fedon 1919 Via Risorgimento, 100 32040 Domegge di Cadore (BL)

SOCIETA' DI REVISIONE***

Mazars S.p.A

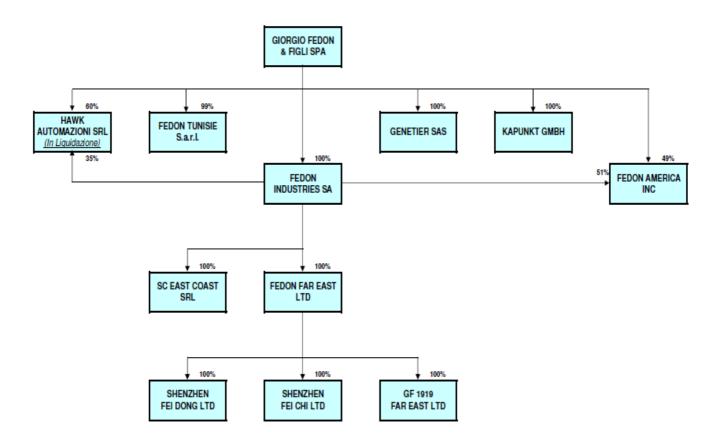
^{*}In carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2012

^{**}In carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2012

^{***} Incarico conferito fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2016



STRUTTURA DEL GRUPPO al 30/06/2012





Dati di Sintesi Consolidati

Premessa

La relazione Finanziaria Semestrale al 30 Giugno 2012 (Resoconto Intermedio di Gestione) è redatta in osservanza dell'art. 154-ter comma 2 del DLGS 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento Emittenti emanato da Consob. La presente relazione è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e omologati dall'Unione Europea ed è stata redatta secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi.

Informazioni di sintesi sul Gruppo

Il Gruppo Fedon è da molti anni leader a livello internazionale nel settore della produzione e della commercializzazione di porta-occhiali ed accessori per il settore ottico e ha da tempo avviato importanti diversificazioni nei settori della pelletteria, dell'articolo da regalo con il marchio Giorgio Fedon 1919 e dell'espositore durevole destinato ai punti vendita, sia dell'ottica che di altri importanti categorie merceologiche e dell'automazione industriale. Il *core business* dell'impresa resta, tuttavia, la produzione e la commercializzazione di porta-occhiali destinati ai grandi fabbricanti del settore ottico, sia in Italia, che all'estero.

Il Gruppo Fedon ha tre stabilimenti produttivi, rispettivamente in Italia, in Romania e in Cina e quattro filiali commerciali in Usa, Hong Kong, Germania e Francia.



(importi in migliaia di Euro)	1° Sem. 2012	1° Sem. 2011
Ricavi	30.793	28.099
Totale Ricavi	30.793	28.099
Risultato Operativo	2.246	2.134
Risultato Operativo percentuale	7,29%	7,60%
Risultato operativo prima di oneri finan., imposte e amm.to (EBITDA) (*)	3.016	3.123
	9,79%	11,11%
Risultato netto totale del periodo	1.013	490
Risultato di terzi	(1)	(15)
Risultato del Gruppo	1.014	505
Margine netto percentuale sui ricavi	3,29%	1,79%
Patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della capogruppo	14.339	12.499
Interessi di minoranza	(77)	(54)
Organico – numero medio mensile	1.493	1.516
Utile per azione		
 base, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo 	€ 0,55	€ 0,27
 diluito, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo 	€ 0,55	€ 0,27

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Disclaimer

Il presente resoconto intermedio ed in particolare la sezione intitolata "Evoluzione prevedibile della gestione, rischi ed incertezze", contiene dichiarazioni previsionali ("Forward looking statements") basate sull'attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri.

Queste dichiarazioni sono soggette per loro natura ad una componente intrinseca di rischio ed incertezza in quanto dipendono dal verificarsi di circostanze e fattori la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

I risultati effettivi potrebbero quindi differire in misura anche significativa rispetto a quelli contenuti in dette dichiarazioni.



Relazione sulla Gestione del Gruppo Fedon al 30 Giugno 2012

Informazioni sull'andamento della Gestione

L'attività del Gruppo nel primo semestre del 2012 ha conseguito risultati positivi migliorando ulteriormente i dati economici e finanziari del primo semestre dello scorso anno. Questo obiettivo è stato reso possibile da un andamento favorevole del mercato dell'ottica che ha consentito di incrementare il fatturato del Gruppo sia rispetto a quanto conseguito lo scorso anno, che rispetto alle previsioni di Budget. In particolare, l'analisi dei dati di sintesi evidenzia

- FATTURATO in crescita del 9,59%;
- EBITDA pari a Euro 3.016 mila, ovvero pari al 9,79% del fatturato;
- Risultato Operativo pari a Euro 2.246 mila;
- Risultato netto pari a Euro 1.014 mila.

Più nel dettaglio, i principali indicatori dell'andamento economico nei primi sei mesi del 2012 sono i seguenti:

- Il **Fatturato** è pari a **Euro 30.793 mila** rispetto a Euro 28.099 mila del 30 Giugno 2011, con una **variazione percentuale positiva del 9,59%**;
- **EBITDA:** Il Risultato operativo prima degli ammortamenti risulta pari a **Euro 3.016 mila** rispetto a Euro 3.123 mila dello scorso Giugno e quindi pressoché invariato;
- Il **Risultato Operativo** è pari a **Euro 2.246 mila**, contro il valore di Giugno 2011, pari a Euro 2.134 mila, con una **variazione percentuale positiva del 5,24%**;
- Il **Risultato prima delle imposte** risulta pari a **Euro 1.756 mila** che si confronta con il valore dello scorso esercizio, pari a Euro 1.232 mila, evidenziando una **variazione positiva di Euro 524 mila, ovvero del 42,51%**;
- Il **Risultato netto** del Gruppo risulta pari a **Euro 1.014 mila** contro il valore di Euro 505 mila conseguito lo scorso anno, **con una variazione positiva dunque di Euro 509 mila.**

La gestione caratteristica, quindi, ha conseguito nei primi sei mesi dell'esercizio importanti obiettivi di miglioramento degli indicatori economici.

In particolare, il Risultato Operativo risulta in crescita di oltre il 5% rispetto allo scorso esercizio e ancor più il Risultato Netto del Gruppo risulta superiore ad un milione di Euro, registrando quindi un netto miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2011.



Risultati del semestre

(importi in migliaia di Euro)	1° Sem. 2012		1° Sem. 2011	
Ricavi delle vendite e dei servizi	30.793		28.099	
Altri ricavi	352		406	
Consumo materiali	(13.233)		(11.756)	
Costi per servizi	(5.599)		(4.824)	
Costi per il godimento beni di terzi	(885)		(747)	
Costi per il personale	(8.056)		(7.672)	
Altri accantonamenti e altri costi	(355)		(382)	
EBITDA	3.016	9,79%	3.123	11,11%
Ammortamenti	(770)		(931)	
Svalutazioni di immobilizzazioni	0		(58)	
Risultato operativo	2.246	7,29%	2.134	7,59%
Oneri finanziari	(932)		(1.278)	
Proventi finanziari	442		376	
Risultato prima delle imposte	1.756	5,70%	1.232	4,38%
Imposte sul reddito	(743)		(742)	
Risultato netto	1.013	3,29%	490	1,74%
Risultato netto d'esercizio	1.013		490	
Risultato di terzi	(1)		(15)	
Risultato del Gruppo	1.014	3,29%	505	1,80%

Il semestre chiuso al 30 Giugno 2012 evidenzia dunque un Risultato netto di Euro 1.014 mila contro il risultato del semestre chiuso al 30 Giugno 2011 pari ad Euro 505 mila.

Il valore del fatturato è pari a Euro 30.793 mila rispetto ad Euro 28.099 mila del primo semestre 2011, con una variazione percentuale positiva del 9,59%. Il valore di fatturato risulta composto, come sarà illustrato nel dettaglio più avanti, dai nuovi settori, per Euro 1.789 mila, e dal settore ottico per Euro 29.004 mila. Il valore relativo al settore ottico risulta quindi in crescita del 9,6% rispetto al primo semestre del 2011, quando il fatturato era stato pari a Euro 26.467 mila. Di pari entità percentuale (+9,6%) risulta anche l'incremento del fatturato degli altri settori rispetto allo scorso anno. Le differenze sono riconducibili a diverse concause:

- innanzi tutto, come si è già detto, il settore ottico registra una ulteriore crescita dei valori economici espressi nel corso del 2011 e mantiene alti i livelli di venduto, soprattutto nei mercati esteri;
- in secondo luogo, si assiste ad una sostanziale tenuta dei volumi di produzione degli astucci
 destinati ai brand del lusso che aveva già caratterizzato lo scorso esercizio; tale circostanza
 ha certamente favorito il Gruppo Fedon che è tradizionalmente più presente con le proprie
 produzioni in questo particolare segmento di mercato e che ha saputo consolidare il proprio
 primato acquisendo importanti commesse che ne hanno incrementato la quota di mercato
 complessiva;
- le vendite in capo alla divisione pelletteria a marchio Giorgio Fedon 1919 hanno registrato una crescita pari al 9,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio; in particolare, nonostante la stagnazione delle vendite nel mercato nazionale che sta attraversando un



periodo di netta contrazione dei consumi, la crescita è stata significativa sia nei mercati asiatici, che in taluni paesi Europei, come la Russia e l'Olanda;

L'**EBITDA** di Gruppo è stato pari ad Euro 3.016 mila contro Euro 3.123 mila del semestre chiuso al 30 Giugno 2011, attestandosi al 9,79% dei ricavi, mentre il Risultato Operativo risulta pari ad Euro 2.246 mila contro il risultato dello stesso periodo dell'esercizio precedente di Euro 2.134 mila.

Se si analizza in maggior dettaglio la composizione dei costi si evidenzia quanto segue:

- i Consumi di materiali sono passati da Euro 11.756 mila nel 2011 a Euro 13.233 mila nei primi sei mesi di quest'anno, con un incremento dell'incidenza percentuale sui ricavi di circa 1,13 punti, attestandosi al 42,97%; tale variazione è dovuta all'aumento registrato nel secondo semestre dello scorso esercizio di alcune delle più importanti materie prime utilizzate nella produzione; il confronto col primo semestre del 2011 è penalizzato dalla circostanza che in quel periodo l'aumento dei prezzi non si era ancora manifestato in tutta la sua dimensione; infatti, un confronto più convincente andrebbe fatto col valore registrato al 31 Dicembre 2011, quando l'incidenza dei Consumi di materiali sui ricavi era oltre il 44%;
- i Costi per il personale passano da Euro 7.672 mila nel 2011 a Euro 8.056 mila nel 2012 con un incremento di Euro 384 mila, pari al 5,01%; tale incremento è in massima parte l'effetto combinato della diminuzione degli addetti che sono passati da un valore medio di 1.516 unità nel 2011 a 1.493 nell'esercizio corrente (-1,5%) e dell'aumento dei salari minimi in Cina del 15%, scattato il 1° Febbraio 2012;
- i Costi per servizi e per il godimento dei beni di terzi passano da Euro 5.571 mila nel 2011 a Euro 6.484 mila nel 2012 con un incremento in valore assoluto di Euro 913 mila, che è in massima parte dovuto ai maggiori costi di trasporto e dazio e agli affitti passivi della controllata cinese che a partire dalla seconda parte del 2011 si è dotata di spazi produttivi più ampi.

L'analisi così condotta mette in evidenza come gli aumenti di prezzo delle principali materie prime e dei costi di manodopera diretta in Asia, nonché i maggiori costi di quei servizi che sono conseguenza diretta di un maggior giro d'affari, quali i trasporti, i dazi e gli affitti, abbiano influenzato il valore dell'EBITDA.

Nonostante ciò, in ragione del minor valore degli ammortamenti dei primi sei mesi del 2012, il Risultato Operativo del Gruppo risulta in crescita del 5,24% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio.

Il Risultato prima delle imposte è pari ad Euro 1.756 mila, contro il valore di Euro 1.232 mila registrato lo scorso esercizio. A riguardo, si rileva che la somma di oneri e proventi finanziari risulta negativa per Euro 490 mila, mentre l'analogo valore nel 2011 era di Euro 902 mila. Ciò è conseguenza di minori oneri finanziari a causa del minor indebitamento del Gruppo e ad un andamento più favorevole delle valute estere e, in particolare, del \$ USA e dello RMB Cinese. Infine, il Risultato netto del Gruppo risulta positivo per Euro 1.014 mila contro il valore di Euro 505 mila ottenuto nel primo semestre dello scorso anno. L'incremento è assai significativo e riposiziona il Gruppo su valori di redditività netta paragonabili a quelli del settore. Va tuttavia rilevato che a causa dell'andamento in costante crescita dei prezzi di molte materie prime e del costo della manodopera diretta permane la necessità di porre la massima attenzione alla gestione operativa affinché il risultato conseguito nel primo semestre dell'anno si consolidi ulteriormente e si rafforzi nella seconda parte dell'esercizio.



Andamento settoriale

	Settore ottico		Altri settori			Totale			
	1° Sem. 2012	1° Sem. 2011	Var.%	1° Sem. 2012	1° Sem. 2011	Var.%	1° Sem. 2012	1° Sem. 2011	Var.%
Ricavi delle vendite	29.004	26.467	9,6%	1.789	1.632	9,6%	30.793	28.099	9,6%
Risultato operativo prima degli ammortamenti	3.321	3.418		(305)	(295)		3.016	3.123	
% sui ricavi	11,5%	12,9%		-17,0%	-18,1%		9,8%	11,1%	
Risultato operativo	2.836	2.764		(590)	(630)		2.246	2.134	
% sui ricavi	9,8%	10,4%		-33,0%	-38,5%		7,3%	7,6%	

Il fatturato del settore Ottico nel semestre chiuso al 30 Giugno 2012 è pari a Euro 29.004 mila e risulta superiore del 9,6% rispetto al medesimo periodo del 2011. Il dato riflette una tenuta del mercato dell'ottica che migliora ulteriormente il dato dello scorso anno.

In particolare, sono aumentate le vendite ai fabbricanti di occhiali in ragione di una accresciuta capacità del Gruppo di sviluppare nuovi prodotti e per i servizi di logistica offerti. Si stima in tal senso essere aumentata la quota di mercato detenuta nei prodotti destinati alle brand del lusso.

Per contro, le vendite dirette di astucci e accessori al Retail ottico in Italia e all'estero mostrano una sostanziale stabilità rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Se si eccettuano la Francia e i paesi Asiatici, le vendite risentono di una generale minore propensione al consumo.

L'EBITDA è pari ad Euro 3.321 mila e si attesta all'11,5% del fatturato. Il Risultato Operativo è positivo per Euro 2.836 mila con un incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno di Euro 72 mila. Tanto l'EBITDA, come il Risultato Operativo, risentono dei maggiori costi delle materie prime e del costo del lavoro in Asia.

Il fatturato degli altri settori risulta in crescita del 9,6% rispetto allo scorso esercizio. La divisione pelletteria a marchio Giorgio Fedon 1919 ha realizzato infatti un fatturato più alto di quello conseguito nei primi sei mesi dello scorso anno, soprattutto in Asia e in alcuni paesi Europei quali la Russia, la Germania e l'Olanda. Inoltre, è stata avviata una serie di aperture di nuovi punti vendita monomarca che si realizzerà a partire da Luglio 2012. In particolare, sono previste le aperture a Pechino (Luglio 2012), nel prestigioso centro commerciale Guomao, nell'area partenze dell'aeroporto Marco Polo, a Venezia (agosto 2012), e ad Hong Kong (novembre 2012), all'interno del celebre centro commerciale Elements. Infine, continua l'attività di promozione e vendita del marchio Giorgio Fedon 1919 all'interno dei *Duty Free Shop* in numerosi aeroporti del mondo.

L'EBITDA degli altri settori, ancorché negativo per Euro 305 mila, risulta pari a quello conseguito lo scorso anno, mentre il Risultato Operativo risulta negativo per Euro 590 mila, in leggero miglioramento rispetto allo scorso esercizio. Va detto che il piano di sviluppo triennale 2012-2014 prevede per il 2012 significativi investimenti in organizzazione, risorse umane e attività di promozione (fiere e comunicazione), ma un aumento dei ricavi solo nel biennio successivo. I valori di fatturato e i costi della divisione sono in linea con quanto previsto dal Budget.



Organico

La seguente tabella riporta l'organico del Gruppo al 30 Giugno 2012 e 2011:

	30/06/2012	30/06/2011
Dirigenti	7	6
Impiegati	181	167
Operai	1.386	1.385
Totale	1.574	1.558
Numero medio nell'anno	1.493	1.516

L'organico del Gruppo è diminuito da 1.516 unità medie nel primo semestre del 2011 a 1.493 unità medie nel primo semestre del 2012. La variazione è relativa esclusivamente alla controllata asiatica del Gruppo.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Attività Immobilizzate

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2012	31/12/2011
Immobilizzazioni materiali	10.948	11.250
Investimenti immobiliari	1.154	1.172
Immobilizzazioni immateriali	944	852
Attività finanziarie non correnti	2.522	2.857
Attività Immobilizzate	15.567	16.131

Le Attività immobilizzate diminuiscono nei primi sei mesi del 2012 di Euro 564 mila. Tale variazione è per Euro 302 mila relativa alle Immobilizzazioni materiali, mentre le Immobilizzazioni immateriali risultano aumentate per Euro 92 mila per effetto della capitalizzazione di attività di sviluppo connesse all'aggiornamento del sistema informatico aziendale. Per contro, si segnala che non sono state effettuate capitalizzazioni di nuovi progetti avviati o realizzati nel periodo poiché questi si completeranno con i primi mesi del secondo semestre dell'anno corrente.

Capitale Circolante Netto

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2012	31/12/2011
Rimanenze	10.753	10.693
Crediti commerciali	11.527	12.547
Crediti per imposte, altri crediti ed altre attività correnti	3.640	3.618
Debiti commerciali	(10.001)	(10.137)
Debiti tributari	(703)	(279)
Altre passività correnti	(3.661)	(2.887)
Capitale Circolante Netto	11.555	13.555

La variazione del Capitale circolante netto risulta negativa per Euro 2.000 mila ed è dovuta alle seguenti voci:



- alla variazione negativa dei crediti commerciali per Euro 1.020 mila, riconducibile ad una ulteriore cessione a titolo definitivo (factoring pro-soluto) delle fatture di un importante cliente del settore ottico in Asia;
- alla diminuzione dei debiti commerciali per Euro 136 mila;
- alla variazione positiva delle rimanenze pari ad Euro 60 mila, che è invero molto contenuta se si considera la crescita significativa del fatturato.

Posizione Finanziaria Netta

La tabella che segue evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta al termine di ogni periodo:

(importi in migliaia di Euro)		30/06/2012	31/12/2011
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Α	1.979	2.212
Attività finanziarie al valore equo	В	345	387
Liquidità	C=A+B	2.324	2.599
Finanziamenti da azionisti	E	-	-
Debiti finanziari correnti verso banche e altri	F	6.074	9.121
Finanziamenti a lungo termine - quota corrente	G	784	719
Indebitamento finanziario corrente	H=E+F+G	6.858	9.840
Indebitamento finanziario corrente netto	I=H-C	4.534	7.241
Finanziamenti a lungo termine - quota non corrente	J	4.324	4.768
Indebitamento finanziario non corrente	M=J	4.324	4.768
Posizione Finanziaria Netta	N=I+M	8.858	12.009

La posizione finanziaria netta passa da Euro 12.009 mila al 31 Dicembre 2011 ad Euro 8.858 mila al 30 Giugno 2012, con una variazione in diminuzione di Euro 3.151 mila. La variazione è generata da una significativa riduzione dell'indebitamento a breve termine, a sua volta generato dal ricorso al factoring pro-soluto di una ulteriore quota del fatturato. I crediti ceduti al Factor nel corso del primo semestre 2012 e non ancora scaduti ammontano a Euro 8.867 mila.

Liquidità e risorse finanziarie

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2012	31/12/2011
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	4.058	2.284
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(430)	(783)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziaria	(3.889)	(2.394)
Variazione nella differenza di traduzione e differenze cambio	28	155
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(233)	(738)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	2.212	2.951
Disponibilità liquide alla fine del periodo	1.979	2.212

Al 30 Giugno 2012 il flusso di cassa dall'attività operativa è stato positivo per Euro 1.774 mila, il flusso di cassa generato dall'attività di investimento al netto degli investimenti fatti è stato negativo per Euro 353 mila, il flusso di cassa dell'attività finanziaria è stato negativo per Euro 1.495 mila. Pertanto, tenuto conto dei flussi generati dalle differenze di cambio, il saldo delle disponibilità risulta diminuito di Euro 233 mila rispetto al 31 Dicembre 2011.



Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società detiene azioni proprie acquistate a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea Generale ordinaria degli Azionisti in data 10 Gennaio 2002.

Al 30 Giugno 2012 il numero di azioni ordinarie in possesso alla Società è di numero 46.849 (pari al 2,47% del totale azioni e all'11,2% del flottante) per un valore complessivo di Euro 112 mila.

Si evidenzia la movimentazione delle azioni proprie al 30 Giugno 2012:

	Nr azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	Quota % capitale sociale
Situazione al 1 gennaio 2012	46.841	112	2,47%
Rettifica di azioni proprie			
Acquisti	178	0	0,009%
Vendite	(170)	(0)	-0,009%
Plus / (minusvalenze) realizzate			
Situazione al 30 Giugno 2012	46.849	112	2,47%

Investimenti

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2012, il Gruppo ha effettuato investimenti in macchinari, attrezzature e adeguamento dei fabbricati per un ammontare totale di Euro 591 mila.

Ricerca e sviluppo

Il Gruppo, anche nel primo semestre 2012, ha proseguito nell'ormai consolidata attività di ricerca e sviluppo, volta al completamento di una gamma sempre più ricca di prodotti sia nel settore del *core business* che nei settori alternativi. In particolare, i prodotti della linea Giorgio Fedon 1919 si contraddistinguono, oltre che per le soluzioni tecniche innovative e di altissima qualità, anche per la ricerca del design più funzionale al loro utilizzo nel mondo del business.

Il Gruppo ha deciso di non dar corso alla capitalizzazione delle spese relative a nuovi progetti realizzati nei primi sei mesi dell'anno poiché ritiene che non vi sia ancora una chiara evidenza dei ricavi da essi derivanti; infatti, in alcuni casi le trattative commerciali sono ancora in corso e, in altri, le commesse saranno acquisite solo nella seconda parte dell'anno; la Capogruppo si riserva di valutare a fine anno tutti i progetti avviati nel corso dell'esercizio per predisporne una corretta capitalizzazione dei costi.

Evoluzione prevedibile della gestione, rischi ed incertezze

L'andamento della gestione nei primi sei mesi dell'esercizio 2012 è perfettamente in linea con il Budget che il Gruppo ha approvato nello scorso settembre. Tale Budget prevedeva di consolidare i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio 2011. L'andamento del fatturato nei primi sei mesi e il mantenimento del livello dei costi fissi ipotizzato per questo esercizio ha consentito di raggiungere nel semestre un risultato sostanzialmente in linea con le previsioni.

Va tuttavia osservato che la prevista crescita del prezzo delle materie prime e dei costi manodopera diretta in Cina ha dato i suoi effetti già nel primo semestre. Occorrerà dunque monitorare strettamente i livelli di marginalità del prodotto per prevenire effetti negativi che compromettano i buoni risultati ottenuti nella prima parte dell'anno.



Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia:

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che condizionano il quadro macro-economico presente nei diversi Paesi in cui opera, inclusi il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese. L'anno 2012 ha mostrato nei primi sei mesi segnali di sostanziale tenuta dei valori macroeconomici espressi lo scorso anno. Tali segnali sono risultati più significativi nell'ambito delle attività su base OEM, ovvero delle attività di produzione e vendita destinate ai grandi e piccoli fabbricanti di occhiali, che hanno ripristinato un livello di scorte coerente con l'andamento dei mercati. Al contrario, tutte le attività Retail, sia nel settore ottico che in quello della pelletteria, hanno registrato una leggera flessione. La fiducia dei consumatori e la propensione all'acquisto non sono ancora tornati ai livelli del 2008, anno precedente alla recessione mondiale del 2009. Proprio queste ultime considerazioni inducono alla prudenza e spingono la Società a perseverare nella costante ricerca di spazi di riduzione dei costi fissi e di recupero della marginalità.

In relazione all'informativa richiesta dall'art. 2428 c.c. sul bilancio di esercizio e dall'art. 40 del D.lgs 127/1991 sul bilancio consolidato in merito agli obiettivi e alle politiche in materia di gestione del rischio finanziario, si sottolinea quanto segue.

Fattori di Rischio finanziario:

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento. Il Gruppo limita il proprio rischio crediti sottoponendo i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di affidamento e monitorando costantemente che l'importo delle esposizioni non superi l'ammontare degli affidamenti concessi. Tuttavia, vanno segnalate significative concentrazioni di rischio di credito derivate dal peso percentuale sul fatturato di alcuni importanti clienti del settore dell'ottica. Il Gruppo ritiene comunque che trattandosi delle aziende leader nel mondo nella produzione e commercializzazione di prodotti ottici, tale rischio possa considerarsi limitato.
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito. Il rischio di liquidità è da considerarsi medio/basso, dato il livello di indebitamento della Società rispetto ai volumi di attività ed al patrimonio netto. Il Gruppo fa ricorso al factoring pro-soluto per una parte importante del fatturato.
- Rischio di cambio relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione. Il Gruppo opera a livello internazionale e pertanto è esposta al rischio di cambio. Tuttavia, allo scopo di limitare tale rischio, il Gruppo ha effettuato semplici operazioni di acquisto a termine di \$USA.
- Rischio di tasso di interesse relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi. Il Gruppo utilizza due strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso in relazione all'indebitamento bancario e non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo.

In sintesi, con riferimento all'area finanziaria, il Gruppo continua a porre la massima attenzione alla gestione del cash flow e dell'indebitamento, massimizzando i flussi positivi di cassa attesi dalla gestione operativa e provvedendo ad una costante gestione con le banche creditrici dei propri rapporti. Tutto ciò anche nella prospettiva di avere le disponibilità finanziarie atte a cogliere eventuali opportunità di crescita esterna.



Per quanto riguarda i rischi, la cui esposizione ed analisi sulla performance aziendale è stata esposta nel bilancio annuale al 31 Dicembre 2011, il Gruppo non è al momento soggetto a particolari rischi che differiscano per natura o per valore rispetto a quelli illustrati.

Operazioni con parti correlate

I rapporti con imprese correlate sono in prevalenza di natura commerciale e finanziaria, poste in essere a condizioni di mercato. Esse pertanto non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali rientrando nel corso di attività delle Società del Gruppo. Tuttavia, il Gruppo, ai sensi delle direttive Consob, ha provveduto ad elaborare e ad approvare una specifica procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate che è pubblicata sul sito web del Gruppo al link www.fedongroup.com. In particolare, si segnala che dopo l'approvazione della procedura citata non è stato dato corso a nessuna operazione che abbia la natura prevista dalla procedura medesima. Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota 28 del Bilancio Consolidato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data del 30 Giugno 2012 non si sono verificati fatti di rilievo tali da influenzare la situazione patrimoniale ed economica riflessa nella relazione semestrale consolidata chiusa alla medesima data.

Vallesella di Cadore, 10 Agosto 2012

Callisto Fedon Presidente del Consiglio di Amministrazione Caterina De Bernardo Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



Prospetti di Bilancio Consolidato

Stato patrimoniale consolidato

(importi in migliaia di Euro)	Note	30/06/2012	31/12/2011	30/06/2011
ATTIVITA'				
Immobilizzazioni materiali	06	10.948	11.250	11.689
Investimenti immobiliari	07	1.154	1.172	1.192
Immobilizzazioni immateriali	08	944	852	811
Crediti per imposte anticipate	10	2.227	2.458	2.437
Altre attività non correnti	11	295	399	413
Totale attività non correnti		15.567	16.131	16.542
Rimanenze	12	10.753	10.693	10.708
Crediti commerciali e altri crediti	13	14.172	15.332	14.884
Crediti per imposte	14	767	641	442
Altre attività correnti	23	229	192	261
Attività finanziarie al valore equo	15	345	387	455
Disponibilità liquide	16	1.979	2.212	2.155
Totale attività correnti		28.244	29.457	28.905
TOTALE ATTIVITA'		43.812	45.588	45.447
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Capitale sociale	17	4.902	4.902	4.902
Riserva legale	17	980	980	980
Altre riserve	17	6.487	25.886	25.507
Utili a nuovo	17	956	(19.395)	(19.395)
Risultato d'esercizio		1.014	1.419	505
Patrimonio netto del Gruppo		14.339	13.792	12.499
Capitale e riserve di terzi		(76)	(46)	(38)
Risultato di terzi		(1)	(29)	(15)
Patrimonio netto di terzi		(77)	(76)	(54)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		14.262	13.717	12.446
Finanziamenti a medio-lungo termine	18	4.325	4.768	5.195
Fondi per rischi ed oneri	19	591	586	640
Benefici per i dipendenti	20	2.806	2.769	2.898
Fondo per imposte differite	10	605	605	608
Totale passività non correnti		8.327	8.728	9.341
Debiti commerciali e altri debiti	21	13.320	12.627	12.342
Finanziamenti a breve termine	18	6.858	9.840	10.430
Debiti per imposte correnti	22	703	279	298
Altre passività correnti	23	343	397	590
Totale passività correnti		21.223	23.143	23.660
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		43.812	45.588	45.447



Conto economico consolidato

(importi in migliaia di Euro)	Note	1° Sem. 2012		1° Sem. 2011	
Ricavi delle vendite e dei servizi	05	30.793		28.099	
Altri ricavi	24	352		406	
Consumo materiali	24	(13.233)		(11.756)	
Costi per servizi	24	(5.599)		(4.824)	
Costi per il godimento beni di terzi	24	(885)		(747)	
Costi per il personale	24	(8.056)		(7.672)	
Altri accantonamenti e altri costi	24	(355)		(382)	
EBITDA	_	3.016	9,8%	3.123	11,11%
Ammortamenti	24	(770)	-	(931)	
Svalutazioni di immobilizzazioni	24	0		(58)	
Risultato operativo	•	2.246	7,3%	2.134	7,6%
Oneri finanziari	24	(932)	-	(1.278)	
Proventi finanziari	24	442		376	
Risultato prima delle imposte	-	1.756	5,7%	1.232	4,4%
Imposte sul reddito	25	(743)	_	(742)	
Risultato netto	-	1.013	3,3%	490	1,7%
Risultato di terzi	-	(1)		(15)	ŕ
Risultato del Gruppo	-	1.014	3,3%	505	1,8%
Utile per azione					
- base, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo		€ 0,55		€ 0,27	
- diluito, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo		€ 0,55		€ 0,27	



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	capitale sociale	riserva legale	riserva di conversione	azioni proprie	altre riserve	risultati a nuovo	risultato di esercizio	patrimonio netto gruppo	capitale e riserve terzi	patrimonio netto consolidato
saldo 01/01/2012	4.902	980	506	(121)	25.502	(19.395)	1.419	13.792	(76)	13.717
destinazione risultato	0	0	0	0	0	956	(956)	0	0	0
versamento soci in aumento capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
distribuzione dividendo	0	0	0	0	0	0	(463)	(463)	0	(463)
differenze di conversione	0	0	(5)	0	0	0	0	(5)	0	(5)
altri movimenti	0	0	0	0	(19.395)	19.395	0	0	0	0
risultato di esercizio	0	0	0	0	0	0	1.014	1.014	(1)	1.013
saldo 30/06/2012	4.902	980	501	(121)	6.107	956	1.014	14.339	(77)	14.262

	capitale sociale	riserva legale	riserva di conversione	azioni proprie	altre riserve	risultati a nuovo	risultato di esercizio	patrimonio netto gruppo	capitale e riserve terzi	patrimonio netto consolidato
saldo 01/01/2011	4.902	980	351	(112)	24.179	(19.407)	1.179	12.072	(32)	12.040
destinazione risultato	0	0	0	0	1.166	13	(1.179)	0	0	0
versamento soci in aumento capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
differenze di conversione	0	0	(193)	0	0	0	0	(193)	0	(193)
altri movimenti	0	0	0	15	101	0	0	116	(7)	109
risultato di esercizio	0	0	0	0	0	0	505	505	(15)	490
saldo 30/06/2011	4.902	980	158	(97)	25.446	(19.395)	505	12.499	(54)	12.446

L'assemblea degli azionisti in data 27 Aprile 2012 ha deliberato la distribuzione del dividendo di Euro 463 mila, pari a Euro 0,25 per azione, previa copertura delle perdite esistenti mediante l'utilizzo delle riserve disponibili per Euro 19.395 mila.

Conto Economico complessivo	Note 1° Sem. 2012	1° Sem. 2011
Risultato dell'esercizio	1.014	505
Variazione della riserva di cash flow hedge Variazione della riserva di coversione	0 (5)	0 (193)
Risultato netto complessivo	1.009	312



Rendiconto finanziario consolidato

FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	1° Sem. 2012	1° Sem. 2011
Risultato netto del Gruppo	1.014	505
Risultato di pertinenza dei terzi	(1)	(15)
Flussi non monetari:		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	770	990
Accantonamento fondo svalutazione crediti	52	88
Minusvalenze (plusvalenze) nette	3	-
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	36	11
Accantonamento (utilizzo) fondo per rischi ed oneri	6	(27)
Accantonamento (utilizzo) imposte differite/anticipate	230	466
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Crediti commerciali e altri crediti	1.108	(995)
Altre attività correnti	(163)	441
Rimanenze di magazzino	(61)	(263)
Debiti commerciali e altri debiti	693	(352)
Altre passività	370	(20)
Totale rettifiche e variazioni	3.044	324
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	4.058	829
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Realizzo di immobilizzazioni materiali	287	34
Interessi attivi	10	2
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(273)	(184)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(591)	(23)
Investimenti in altre attività non correnti	105	(5)
Attività finanziarie al valore equo	33	(13)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(430)	(189)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE		
Distribuzione dei dividendi	(463)	_
Azioni proprie	(-)	15
Altri movimenti patrimonio netto	-	94
(Rimborsi) di finanziamenti a medio-lungo verso banche	(444)	(404)
Assunzioni (rimborsi) netti di finanziamenti a breve verso banche	(2.982)	(1.064)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziaria	(3.889)	(1.359)
Differenze cambio sulle immobilizzazioni	33	116
Variazione nella differenza di traduzione	(5)	(193)
Effetto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa	28	(77)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(233)	(796)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	2.212	2.951
Disponibilità liquide alla fine del periodo	1.979	2.155
	1,717	2.100

Principi Contabili e Note Esplicative



Note Esplicative

1. Informazioni societarie

La pubblicazione della relazione semestrale consolidata della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. (la Società) per il periodo di sei mesi al 30 Giugno 2012 è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 10 Agosto 2012. La Giorgio Fedon & Figli S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, iscritta al Registro delle Imprese di Belluno e quotata al mercato Euronext Parigi Compartimento C.

Le principali attività del Gruppo sono descritte alla nota 5 (informativa di settore).

2. Contenuto e forma del Bilancio Consolidato

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata è relativa al periodo finanziario che va dal 1 gennaio 2012 al 30 Giugno 2012. Le informazioni economiche e finanziarie sono fornite con riferimento al primo semestre del 2012 comparato con il primo semestre del 2011, mentre le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 30 Giugno 2012 e 31 Dicembre 2011.

La relazione semestrale consolidata del Gruppo Fedon al 30 Giugno 2012, comprensiva del bilancio consolidato abbreviato e della Relazione intermedia sulla gestione, è predisposto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter c.2 del D.Lgs n. 58/98 - T.U.F. - e successive modificazioni ed integrazioni. Il presente resoconto intermedio di gestione consolidato è preparato in conformità allo IAS 34 "Bilanci Intermedi", emanato dall'International Accounting Standard Board (IASB). Le note esplicative, in accordo con lo IAS 34, sono riportate in forma sintetica e non includono tutte le informazioni richieste in sede di bilancio annuale, essendo riferite esclusivamente a quelle componenti che, per importo, composizione o variazioni, risultano essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Pertanto, il presente resoconto intermedio di gestione consolidato deve essere letto unitamente al bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2011.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica.

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per le attività finanziarie disponibili per la vendita e per alcune attività e passività finanziarie, inclusi gli strumenti derivati, per i quali viene adottato il criterio del fair value.

2.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2012.

Nella predisposizione del presente resoconto intermedio di gestione consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2011.

2.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2012 e non rilevanti per il Gruppo.

Non si segnalano emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2012, disciplinanti fattispecie e casistiche presenti all'interno del Gruppo alla data del presente resoconto intermedio di gestione consolidato, o che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.



2.3 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente resoconto intermedio di gestione consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

2.4 Uso di stime.

La predisposizione dei bilanci consolidati intermedi richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica nonché su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata, il Conto economico complessivo consolidato ed il Rendiconto finanziario consolidato, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie salvo i casi in cui vi siano indicatori di "impairment" che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

2.5 Schemi di bilancio.

In sede di predisposizione degli schemi dei documenti che compongono il bilancio, il Gruppo ha adottato i seguenti criteri:

- Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.



Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

Inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono classificate, ove esistenti, come "Attività destinate alla dismissione" e "Passività correlate ad attività destinate alla dismissione" quelle attività (e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo.

- Conto economico

La classificazione dei costi è stata eseguita sulla base del criterio della loro natura.

- Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

- Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto come consentito dallo IAS 7, in quanto tale criterio è stato ritenuto il più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, dalle attività operative, di investimento e finanziarie.

3. Area di consolidamento

La relazione semestrale consolidata comprende il bilancio della Capogruppo Giorgio Fedon & Figli S.p.A. e delle società italiane e estere sulle quali la Fedon ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate e collegate), il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

I valori utilizzati per il consolidamento delle società controllate sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni intragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo che sono riconosciuti nell'attivo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 30 Giugno 2012 e consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:



Denominazione sociale	Sede legale	Quota del Gruppo
Società Capogruppo		
Giorgio Fedon & F.lli S.p.A.	Italia	-
Società controllate consolidate integralmente		
Hawk Automazioni S.r.l. in liquidazione	Italia	95,00%
Fedon Tunisie S.a.r.l.	Tunisia	99,00%
Genetier S.a.s.	Francia	100,00%
Kapunkt GmbH	Germania	100,00%
Fedon America Inc.	Stati Uniti	100,00%
Fedon Industries S.a.	Lussemburgo	100,00%
East Coast S.r.l.	Romania	100,00%
Shenzhen Fei Dong Limited	Cina	100,00%
Shenzhen Fei Chi Limited	Cina	100,00%
Fedon Far East Limited	Hong Kong	100,00%
GF 1919 Far East	Hong Kong	100,00%

4. Conversione dei bilanci in valuta

Sono di seguito indicati i cambi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro delle società controllate:

Società controllata	Valuta Locale	Giugno 20	Giugno 2012			
Societa controllata	valuta Locale	Cambio di fine mese	Cambio medio			
Fedon America Inc.	Dollaro statunitense	1,2590	1,2968			
Fedon Far East Ltd.	Dollaro Hong Kong	9,7658	10,0643			
Fedon Far East Limited	Dollaro Hong Kong	9,7658	10,0643			
East Coast S.r.l.	Nuovo Leu	4,4513	4,3904			
Shenzhen Fei Dong Limited	Renminbi	8,0011	8,1918			
Shenzhen Fei Chi Limited	Renminbi	8,0011	8,1918			

5. Informativa di settore

Lo schema di presentazione primario del Gruppo è per settori di attività, dato che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo delle differenze fra prodotti offerti. Lo schema secondario è per segmenti geografici. Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti ed ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti a mercati diversi.

Il settore Ottico fornisce l'informazione delle vendite e dei risultati dei portaocchiali e degli accessori per l'ottica che rappresentano il core-business dell'azienda.

Il settore Altri fornisce l'informazione della vendita e dei risultati dell'area d'affari pelletteria che include la produzione e le vendite degli articoli per l'ufficio e per il lavoro a marchio "Giorgio Fedon 1919" nonchè include gli investimenti immobiliari del Gruppo e i relativi ricavi conseguiti. I prezzi di trasferimento tra i settori sono definiti alle stesse condizioni applicate a transazioni con entità terze. I ricavi, i costi e i risultati per settore comprendono i trasferimenti fra settori che sono invece elisi nel consolidamento.



Le informazioni per segmento sono fornite con riferimento alle aree geografiche in cui il Gruppo opera. Le aree geografiche sono state identificate quali segmenti primari di attività. I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti secondari di attività sono stati ispirati, tra l'altro, dalle modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali. In particolare, tali criteri si basano sul raggruppamento per area geografica definito in funzione dell'ubicazione delle attività del Gruppo; pertanto, le vendite identificate secondo tale segmentazione sono determinate per origine di fatturazione e non per mercato di destinazione.

Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi e risultati e informazioni su talune attività e passività relative ai settori di attività del Gruppo per i periodi di sei mesi chiusi rispettivamente al 30 Giugno 2012 e 2011.

·				-	
(1mporti	ın	migliaia	d1	Euro)

30 giu 2012	Settore ottico	inc. % su ricavi	Altri settori	inc. % su ricavi	TOTALE	inc. % su ricavi
Ricavi						
Totale ricavi	29.004	100,00%	1.789	100,00%	30.793	100,00%
inc. % su totale	94,19%		5,81%			
Risultati						
Ebit	2.836	9,78%	(590)	-32,98%	2.246	7,29%
inc. % su totale	126,27%		-26,27%			
Oneri finanziari netti					(490)	-1,59%
Utile (perdite) prima delle imposte e di inter. di minoranza					1.756	6,25%
Imposte sul reddito e inter. di minoranza					(743)	-2,41%
Utile netto dell'esercizio				_	1.014	3,29%
Attività e passività						
Attività del settore	37.251		3.044		40.295	
Attività non ripartite					3.517	
Totale attività	37.251		3.044		43.812	
Passività del settore	26.401		907		27.308	
Passività non ripartite					2.242	
Totale passività	26.401		907		29.550	
Altre informazioni di settore						
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	273		-		273	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	591		-		591	
Ammortamenti	725		45		770	



(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2011	Settore ottico	inc. % su ricavi	Altri settori	inc. % su ricavi	TOTALE	inc. % su ricavi
Ricavi						
Totale ricavi	26.467	100,00%	1.632	100,00%	28.099	100,00%
inc. % su totale	94,19%		5,81%			
Risultati						
Ebit	2.764	10,44%	(630)	-38,53%	2.134	7,6%
inc. % su totale	129,46%		-29,46%			
Oneri finanziari netti					(902)	-3,21%
Utile (perdite) prima delle imposte e di inter. di minoranza					1.232	4,76%
Imposte sul reddito e inter. di minoranza					(727)	-2,59%
Utile netto dell'esercizio				_	505	1,80%
Attività e passività						
Attività del settore	37.677		4.243		41.920	
Attività non ripartite					3.527	
Totale attività	37.677		4.243		45.447	
Passività del settore	29.403		1.462		30.865	
Passività non ripartite					2.136	
Totale passività	29.403		1.462		33.001	
Altre informazioni di settore						
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	23		-		23	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	184		-		184	
Ammortamenti	715		202		916	

Aree geografiche

Le seguenti tabelle presentano dati su ricavi in relazione alle aree geografiche del Gruppo per gli esercizi chiusi al 30 Giugno 2012 e 30 Giugno 2011.

(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2012 Ricavi		Italia	Francia	Stati Uniti	Altri	TOTALE	
Ricavi del sett	tore	_	15.522	2.461	2.269	10.541	30.793
inc. % su totale			50,41%	7,99%	7,37%	34,23%	100,00%
Altre informa	zioni d	el settore					
Attività del set	tore		30.682	1.336	1.486	10.308	43.812
Totale attività	ı		30.682	1.336	1.486	10.308	43.812
Investimenti immateriali	in	immobilizzazioni	235	-	-	38	273
Investimenti materiali	in	immobilizzazioni	423	-	-	168	591



(importi in migliaia di Euro)

	30 giu	2011	Italia	Francia	Stati Uniti	Altri	TOTALE
Ricavi							
Ricavi del sett	tore	_	15.040	2.370	2.542	8.147	28.099
inc. % su totale			53,52%	8,43%	9,05%	28,99%	100,00%
Altre informa	zioni d	el settore					
Attività del set	tore		29.476	1.431	1.380	13.160	45.447
Totale attività	ì	_	29.476	1.431	1.380	13.160	45.447
Investimenti immateriali	in	immobilizzazioni	19	-	-	4	23
Investimenti materiali	in	immobilizzazioni	80	-	-	104	184

6. Immobili, impianti e macchinari

(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2012	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. ind.com.	Altri beni materiali	TOTALE
Al 1° gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	7.068	3.116	1.047	20	11.250
Incrementi	35	460	44	53	591
Decrementi	-	(837)	(69)	(11)	(916)
Altri movimenti (utilizzi)	-	483	67	11	560
Quota di ammortamento dell'anno	(95)	(292)	(170)	(14)	(571)
Differenza cambio Costo Storico	-	31	8	(13)	26
Differenza cambio Fondo	-	3	(8)	12	7
Al 31 Dic. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	7.008	2.963	919	58	10.948
Al 1° gennaio					
Costo o valore equo	11.196	14.113	12.806	1.029	39.144
Fondo amm.to e perdite di valore	(4.128)	(10.997)	(11.759)	(1.009)	(27.893)
Valore contabile netto	7.068	3.116	1.047	20	11.250
Al 30 Giugno					
Costo o valore equo	11.231	13.766	12.789	1.058	38.844
Fondo amm.to e perdite di valore	(4.223)	(10.803)	(11.870)	(1.000)	(27.897)
Valore contabile netto	7.008	2.963	919	58	10.948



Nel complesso la voce è passata da Euro 11.250 mila nel 2011 ad Euro 10.948 mila del 30 Giugno 2012.

Gli incrementi del periodo sono stati pari a complessivi 591 mila Euro di cui la voce "Impianti e macchinari" ha avuto incrementi per Euro 460 mila, la voce "Attrezzature" per Euro 44 mila e gli "Altri beni materiali" per Euro 53 mila.

7. Investimenti immobiliari

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2012	31/12/2011
Al 1° gennaio		
Costo	1.342	1.366
Fondo amm.to e perdite di valore	(170)	(135)
Altri movimenti		
Valore contabile netto	1.172	1.231
		-
Incrementi	-	-
Decrementi	-	(24)
Perdite di valore	-	-
Utilizzi	-	-
Quota di ammortamento dell'anno	(18)	(35)
Al 30 Giugno		
Costo	1.342	1.342
Fondo amm.to e perdite di valore	(188)	(170)
Totale Investimenti Immobiliari	1.154	1.172

Gli investimenti immobiliari sono esposti al costo ammortizzato. Sono ammortizzati sulla base della relativa vita utile stimata in 33 anni.

Gli investimenti immobiliari includono il fabbricato ad uso industriale e del relativo terreno sito in Herne (Germania) di proprietà della controllata Kapunkt e di una abitazione ad uso civile di proprietà della Capogruppo.



8. Attività immateriali

(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2012	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti, software, marchi	Immobil. in corso e Altre Immobilizzazioni	TOTALE
Al 1° gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	302	326	131	93	852
Incrementi	-	-	54	220	273
Decrementi	-	-	-	-	-
Quota di ammortamento dell'anno	-	(138)	(44)	-	(182)
Riclassifiche	-	103	-	(103)	(0)
Al 30 Giu. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	302	291	141	210	944
Al 1° gennaio					
Costo o valore equo	1.148	3.877	3.712	1.466	10.202
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(3.550)	(3.581)	(1.373)	(9.350)
Valore contabile netto	302	326	131	93	852
Al 30 Giugno					
Costo o valore equo	1.148	3.980	3.762	1.582	10.472
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(3.688)	(3.621)	(1.373)	(9.528)
Valore contabile netto	302	291	141	210	944

Il valore netto totale delle immobilizzazioni immateriali è passato da Euro 852 mila dell'anno 2011 ad Euro 944 mila al 30 Giugno 2012. Gli incrementi sono relativi al progetto di aggiornamento e integrazione del sistema informatico aziendale.

9. Avviamento

L'avviamento acquisito attraverso aggregazioni aziendali di anni precedenti e riferito all'acquisizione delle controllate East Coast S.r.l. (Romania) e Fedon Printing S.r.l. (Italia) è stato allocato a distinte unità generatrici di flussi di cassa che rappresentano settori distinti, ai fini della verifica dell'eventuale perdita di valore.

L'avviamento è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione del valore (impairment test).

Il valore contabile dell'avviamento allocato alle unità generatrici di flussi cassa viene indicato nel seguente prospetto:

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2012	31/12/2011
Unità Produzione	302	302
Totale Avviamento	302	302



10. Crediti per Imposte Anticipate e Differite

Imposte Anticipate

I crediti per imposte anticipate, pari a 2.227 mila Euro al 30 Giugno 2012, si riferiscono ad imposte calcolate su perdite fiscali recuperabili negli esercizi futuri ed a differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale. Le imposte differite sulle perdite fiscali accumulate dal Gruppo sono state contabilizzate nei bilanci delle società in cui vi è la ragionevole attesa di recuperare le stesse tramite futuri redditi imponibili.

Fondo imposte Differite

Ammontano a 605 mila Euro. Tale fondo si riferisce alle imposte calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il relativo valore fiscale.

11. Altre attività non correnti

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2012	31/12/2011
Partecipazioni in altre imprese	68	68
Depositi cauzionali	226	332
Totale Altre attività non correnti	295	399

12. Rimanenze

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2012	31/12/2011
Materie prime (al costo)	3.585	3.413
Lavori in corso (al costo)	660	1.150
Prodotti finiti (al costo)	7.416	7.095
Fondo svalutazione magazzino	(1.494)	(1.764)
Acconti	586	799
Totale Rimanenze	10.753	10.693

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione magazzino tra il 31 Dicembre 2011 e il 30 Giugno 2012.

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2012	31/12/2011
F.do svalutazione magazzino al 1° gennaio	1.764	1.560
Accantonamenti	-	381
Riclassifica	-	204
Utilizzo fondo	(270)	(381)
F.do svalutazione magazzino al 30 Giugno	1.494	1.764



13. Crediti commerciali e altri crediti

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2012	31/12/2011
Crediti Commerciali:		
Crediti commerciali	11.527	12.547
Collegate	<u>-</u>	
Totale crediti commerciali	11.527	12.547
Altri crediti:		
Acconti per servizi da ricevere	596	799
Altri	2.049	1.986
Totale altri crediti	2.645	2.785
Totale complessivo Crediti commerciali e Altri Crediti	14.172	15.332

La diminuzione dei crediti commerciali pari ad Euro 1.020 mila è parzialmente dovuta all'effetto della cessione del credito prosoluto di un cliente della Fedon Far East, operazione avente ad oggetto le fatture emesse dal mese di Marzo 2012.

I crediti ceduti al Factor e non ancora scaduti al 30 Giugno 2012 sono pari a Euro 6.911 mila della Capogruppo e Euro 1.956 mila della Fedon Far East.

I crediti commerciali e gli altri crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 763 mila. La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è la seguente:

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2012	31/12/2011
F.do svalutazione crediti al 1° gennaio	793	635
Accantonamenti	61	224
Utilizzo fondo	(91)	(66)
F.do svalutazione crediti al 30 Giugno	763	793

14. Crediti tributari

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2012	31/12/2011
Imposte dirette	121	79
Imposta sul valore aggiunto	646	562
Totale Crediti Tributari	767	641

15. Attività finanziarie destinate alla negoziazione

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2012	31/12/2011
Obbligazioni quotate	320	362
Azioni quotate	25	25
Totale Attività finanziarie destinate alla negoziazione	345	387

Le attività finanziarie disponibili per la vendita consistono in investimenti effettuati dalla controllata lussemburghese Fedon Industries S.A. in azioni ordinarie e obbligazioni quotate in mercati regolamentati.

Il valore equo di tali titoli è stato determinato sulla base delle quotazioni di mercato alla data del 30 Giugno 2012.



16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2012	31/12/2011
Depositi bancari a vista e cassa	1.951	2.188
Depositi bancari a breve	28	24
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.979	2.212

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile basato sui tassi giornalieri sui depositi bancari.

Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 1.979 mila (31 Dicembre 2011: Euro 2.212 mila).

17. Capitale sociale e riserve

Capitale Sociale

Il capitale sociale al 30 Giugno 2012 della controllante Giorgio Fedon & Figli SpA è costituito da numero 1.900.000 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, del valore nominale di Euro 2,58 cadauna.

La Società, in occasione degli aumenti di capitale gratuiti effettuati negli anni 1983, 1987 e 1992, ha utilizzato le seguenti riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società:

Riserva da rivalutazione Legge 413/91	186.483
Riserva da rivalutazione Legge 130/83	14.444
Riserva da rivalutazione Legge 72/83	<u>248.688</u>
TOTALE	449.615

Su tali riserve e sulla residua quota distribuibile, come sopra indicato, non sono state stanziate imposte differite in quanto gli Amministratori ritengono vi siano scarse probabilità che si originino le condizioni per la loro tassazione.

Riserva legale

Il saldo della riserva legale della Capogruppo al 30 Giugno 2012 ammonta ad Euro 980 mila e non risulta incrementato avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del Codice Civile.

Riserva per differenze di conversione

Tale riserva è utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere.

Altre Riserve

La voce "Altre riserve" è composta dai versamenti dei soci in conto capitale, dalle riserve create dalle operazioni societarie di fusione avvenute negli anni precedenti e dalle riserve generate dalle contabilizzazioni sulla base degli IAS/IFRS .

Risultati a nuovo

La voce "Risultati a nuovo" è composta da accantonamenti di utili dell'esercizio precedente ed è pari ad Euro 956 mila.



Le azioni proprie possedute al 30 Giugno 2012 sono 46.849. I relativi movimenti di acquisto e vendita, avvenuti nell'esercizio e che non hanno comportato alcun effetto sul conto economico, sono i seguenti:

	Nr azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	Quota % capitale sociale
Situazione al 1 gennaio 2012	46.841	112	2,47%
Rettifica di azioni proprie	-	-	0,00%
Acquisti	178	0	0,01%
Vendite	(170)	(0)	-0,01%
Plus / (minusvalenze) realizzate	-	-	0,00%
Situazione al 30 Giugno 2012	46.849	112	2,47%

18. Finanziamenti a breve e medio-lungo termine

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2012	31/12/2011
Finanziamenti a breve:		
- Scoperti bancari	5.895	8.945
- Finanziamenti bancari (quota corrente)	784	719
- Finanziamento relativo al leasing	179	176
Totale Finanziamenti a breve termine	6.858	9.840
Prestiti e finanziamenti medio lungo:		
- Finanziamenti bancari (quota M/L)	1.745	2.102
- Finanziamento relativo a leasing	2.580	2.666
Totale Finanziamenti a medio/lungo	4.325	4.768

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale. Comprendono anche gli eventuali utilizzi con la forma tecnica di auto liquidante e di cassa.

Finanziamenti bancari a medio lungo termine

La tabella che segue evidenzia la ripartizione per scadenza dei finanziamenti bancari nella forma tecnica del medio / lungo termine al 30 Giugno 2012:

Istituto bancario	Data sottoscrizione	Importo originario	Tasso	Durata	Residuo 30/06/2012	di cui a breve	di cui a medio/lungo
BANCA ANTONVENETA	31/01/2007	450	4,34+0,90	5 anni	65	65	-
BANCA ANTONVENETA	15/11/2006	4.000	Euribor 3m+1,05	7 anni	2.095	596	1.499
MONTE DEI PASCHI DI SIENA (*)	23/03/2010	628	HKD prime rate - 1%	5 anni	369	123	246
(*) 6.000.000HK\$ importo originario		5.078			2.529	784	1.745



Finanziamenti relativi al leasing

Si riferiscono all'operazione di sale e lease back della Capogruppo perfezionata a febbraio 2009 il cui contratto ha una durata di 18 anni per Euro 4.080 mila, che al netto del maxi canone ammonta ad un valore netto di Euro 3.100 mila. Tale operazione è stata conclusa sull'immobile denominato "ex Gefide", sito in Pieve d'Alpago ed è assistita da pegno in capo al socio di riferimento, dott. Callisto Fedon, per un valore di Euro 500 mila in scadenza a Febbraio 2014. Inoltre, si segnala il debito residuo delle rate non scadute dei contratti di leasing, stipulati per l'acquisto di beni contabilizzati in bilancio con il metodo finanziario.

19. Fondi per rischi ed oneri

(importi in migliaia di Euro)	Fondo TFM	Fondo indennità clientela	Altri fondi	Totale
Al 31 Dicembre 2010	53	78	536	667
Accantonamenti	-	16	27	43
Utilizzi	(53)	(1)	(70)	(124)
Al 31 Dicembre 2011	-	93	492	586
Accantonamenti	-	6	-	6
Utilizzi	-	-	-	-
Interessi si attualizzazione	-	-	-	-
Al 30 Giugno 2012	-	99	492	592

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il "fondo indennità suppletiva di clientela" viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Tale passività a medio lungo termine è attualizzata sulla base di un tasso d'interesse pari a 4,5%.

Altri Fondi:

I fondi per altri rischi ed oneri accolgono il fondo resi per la B.U. Giorgio Fedon 1919, l'accantonamento per contenziosi in essere alla data di bilancio ed oneri legali.

20. Benefici per i dipendenti e fondi pensione

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 30 Giugno 2012 e al 31 Dicembre 2011:

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2012	31/12/2011
Trattamento fine rapporto	2.671	2.634
Fondo pensione	125	125
Fondo indennità ritiro dipendenti	9	10
Totale Benefici per i dipendenti e Fondi Pensione	2.806	2.769

La voce in oggetto fa riferimento a diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui le società del Gruppo svolgono la loro attività.



21. Debiti commerciali e altri debiti (correnti)

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2012	31/12/2011
Debiti commerciali	10.001	10.137
Debiti verso dipendenti	1.586	1.235
Debiti verso istituti previdenziali	533	637
Altri debiti	1.200	619
Totale Debiti Commerciali e Altri Debiti	13.320	12.627

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 90 giorni.

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese precedente alla chiusura del periodo e liquidabili nel mese successivo nonché a dei premi riconosciuti ad alcune categorie di dipendenti. I debiti per ferie e permessi si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento. Questi ultimi debiti sono comprensivi dei relativi contributi.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

Gli altri debiti includono anche il debito nei confronti degli azionisti per il dividendo deliberato dall'assemblea del 27 Aprile 2012 pari ad Eur 463 mila liquidato nel mese di Luglio 2012.

22. Debiti per imposte correnti

La voce debiti per imposte correnti è composta principalmente dal debito per imposte IRES e IRAP pari a Euro 703 mila.

23 Altre attività e passività correnti

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2012	31/12/2011
Ratei e risconti attivi	229	192
Totale altre attività correnti	229	192
Altri debiti tributari	314	358
Ratei e risconti passivi	29	39
Totale altre passività correnti	343	397

24. Altri costi e ricavi

Altri ricavi

(importi in migliaia di Euro)	1° Sem. 2012	1° Sem. 2011
Sopravvenienze attive	77	279
Plusvalenze nette da cessione immobili, impianti e macchinari	5	16
Contributi pubblici ricevuti	23	-
Altri ricavi	247	111
Totale Altri Ricavi	352	406

La voce Altri ricavi include affitti attivi pari ad Euro 48 mila, indennizzi e risarcimenti per Euro 59 mila ed altri proventi per Euro 139 mila.



Consumo materiali

(importi in migliaia di Euro)	1° Sem. 2012	1° Sem. 2011
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti finiti	13.302	12.193
Variazione rimanenze materie prime e merci	(1.423)	(454)
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	1.355	17
Totale Consumo Materiali	13.234	11.756

Costi per servizi

(importi in migliaia di Euro)	1° Sem. 2012	1° Sem. 2011
Lavorazioni esterne	310	336
Trasporti e dazi su acquisti	1.515	1.235
Trasporti su vendite	288	263
Provvigioni ed oneri accessori	435	404
Promozione, pubblicità e fiere	433	324
Manutenzioni su beni di proprietà	512	343
Spese per energia (luce, gas, acqua)	382	330
Assicurazioni	59	56
Compenso agli Amministratori	254	209
Compenso ai Sindaci	28	21
Consulenze tecniche e societarie	355	432
Servizi interinali e costi del personale	175	143
Altri costi per servizi	855	728
Totale Costi per Servizi	5.599	4.824

L'incremento più rilevante risulta essere quello sui trasporti dazi e collegato all'aumento dei volumi di acquisto e al maggior ricorso a trasporti via aerea.

Costi per godimento beni di terzi

(importi in migliaia di Euro)	1° Sem. 2012	1° Sem. 2011
Affitti	695	607
Noleggi	123	100
Altri costi per godimento beni di terzi	66	40
Totale Costi per godimento beni di terzi	885	747

I costi per godimento beni di terzi sono variati rispetto all'esercizio precedente per l'ampliamento dello stabilimento della controllata Shenzhen Feidong.

Costi del personale

(importi in migliaia di Euro)	1° Sem. 2012	1° Sem. 2011
Salari e stipendi	6.741	6.245
Oneri sociali	1.119	1.177
Trattamento di fine rapporto	194	248
Costi pensionistici (nota 27)	2	1
Totale Costi del Personale	8.056	7.672



I Costi per il personale passano da Euro 7.672 mila nel 2011 a Euro 8.056 mila nel 2012 con un incremento di Euro 384 mila, pari all'5,01%; tale incremento è in massima parte l'effetto combinato della diminuzione degli addetti che sono passati da un valore medio di 1.516 unità nel 2011 a 1.493 nell'esercizio corrente (-1,5%) e dell'aumento dei salari minimi in Cina del 15%, scattato il 1° Febbraio 2012.

Organico

	1° Sem. 2012	1° Sem. 2011	
Dirigenti	7	6	
Impiegati	181	167	
Operai	1.386	1.385	
Totale	1.574	1.558	
Numero medio nell'anno	1.493	1.516	

Altri accantonamenti e altri costi

(importi in migliaia di Euro)	1° Sem. 2012	1° Sem. 2011	
Sopravvenienze passive	34	77	
Minusvalenze nette da cessione immobili, impianti e macchinari	8	-	
Imposte e tasse non sul reddito	171	131	
Perdite su crediti	5	-	
Accantonamenti al Fondo rischi ed oneri	-	-	
Accantonamento svalutazione crediti	52	88	
Altri accantonamenti e altri costi operativi	84	86	
Totale Altri Accantonamenti e altri Costi	355	382	

Costruzioni interne per costi di sviluppo

Il Gruppo ha deciso di non dar corso alla capitalizzazione delle spese relative a nuovi progetti realizzati nei primi sei mesi dell'anno poiché ritiene che non vi sia ancora una chiara evidenza dei ricavi da essi derivanti; infatti, in alcuni casi le trattative commerciali sono ancora in corso e, in altri, le commesse saranno acquisite solo nella seconda parte dell'anno; la società si riserva di valutare a fine anno tutti i progetti avviati nel corso dell'esercizio per predisporne una corretta capitalizzazione dei costi.

Ammortamenti

(importi in migliaia di Euro)	1° Sem. 2012	1° Sem. 2011
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	182	248
Ammortamento delle attività materiali	588	684
Totale Ammortamenti	770	931

Svalutazioni di Immobilizzazioni

(importi in migliaia di Euro)	1° Sem. 2012	1° Sem. 2011
Riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali	-	58
Totale Svalutazioni di Immobilizzazioni	-	58



Oneri finanziari

(importi in migliaia di Euro)	1° Sem. 2012	1° Sem. 2011
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	185	271
Perdite su cambi realizzate	276	562
Perdite su cambi per adeguamento al cambio di fine esercizio	50	151
Oneri finanziari su benefici ai dipendenti	37	36
Minusvalenze realizzate dalla cessione di titoli	2	-
Oneri finanziari Factoring	-	66
Altri oneri finanziari	263	118
Totale oneri finanziari (su costi storici)	813	1.204
Adeguamento al valore equo delle attività finanziarie destinate alla negoziazione	120	74
Totale	932	1.278

Gli oneri finanziari sono diminuiti di Euro 346 mila rispetto al 2011 per la maggior parte conseguenza delle minori perdite su cambi.

Proventi finanziari

(importi in migliaia di Euro)	1° Sem. 2012	1° Sem. 2011
Interessi bancari attivi	2	2
Interessi attivi diversi	1	1
Utili su cambi realizzati	316	277
Altri proventi finanziari	8	9
Totale proventi finanziari (su costi storici)	327	289
Adeguamento al valore equo delle attività finanziarie destinate alla negoziazione	115	87
Totale	442	376

I proventi finanziari sono aumentati di Euro 66 mila rispetto al 2011. La variazione è dovuta principalmente ai maggiori utili su cambi derivanti dal mutato andamento del cambio Euro/Dollaro.

25. Imposte

I principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 30 Giugno 2012 e 2011 sono:

(importi in migliaia di Euro)	1° Sem. 2012	1° Sem. 2011	
Conto economico consolidato			
Imposte correnti			
IRES	311	50	
IRAP	173	223	
Imposte differite			
Relative all'utilizzo/rettifica di imposte differite attive su perdite fiscali riportabili	257	454	
Relative all'insorgenza e al riversamento di differenze temporanee	2	14	
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	743	742	



26. Impegni , rischi e passività potenziali

Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatore

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing commerciale per il suo portafoglio di investimenti immobiliari, rappresentato da uffici e fabbricati per la produzione non utilizzati direttamente dal Gruppo. Tutti i leasing includono una clausola che consente la rivalutazione del canone su base annua alle condizioni di mercato.

Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatario

Il Gruppo ha in essere contratti di leasing operativo per alcuni immobili, tra cui alcuni ad uso commerciale (negozi a marchio Giorgio Fedon 1919). Le locazioni immobiliari hanno una vita media compresa fra 1 e 6 anni, i leasing fra 1 e 5 anni con clausola di rinnovo. I rinnovi sono un'opzione delle singole società che detengono i beni.

Garanzie prestate

Non vi sono garanzie prestate a terzi dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo.

Garanzie ricevute

La Capogruppo gode di un pegno di Euro 500 mila del socio di riferimento a garanzia dell'operazione di *sale and lease back* conclusa nel Febbraio del 2009.

Il Gruppo non presenta significative passività che non siano coperte da adeguati fondi.

27. Utile per azione

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito determinati secondo la metodologia prevista dallo IAS 33:

	1° Sem. 2012	1° Sem. 2011
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti ordinari dalla gestione delle attività in funzionamento	1.014	505
Utile (Perdita) netto attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo ai fini dell'utile diluito per azione	1.014	505
Numero medio ponderato di azioni ordinarie comprensivo delle azioni proprie ai fini dell'utile base per azione	1.900.000	1.900.000
Numero medio ponderato di azioni proprie	46.849	37.813
Numero medio ponderato di azioni ordinarie escluse le azioni proprie ai fini dell'utile base per azione	1.853.151	1.862.187
Effetto della diluizione: Utile (Perdita) per azione		
- base	0.55	0.27
-diluito	0,55	0,27

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento della relazione semestrale e la data di redazione della stessa.



27.1 Dividendi

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2012 la Capogruppo Giorgio Fedon & Figli S.p.A. ha distribuito dividendi per Euro 463 mila pari a Euro 0,25 per azione. Tali dividendi sono stati deliberati e pagati nel mese di Luglio 2012 .

28. Informativa sulle parti correlate

Il Gruppo, nel corso della sua gestione ordinaria non ha sostenuto rapporti con parti correlate d'importo significativo.

Inoltre le operazioni fanno parte della gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato. Non vi sono operazioni di carattere atipico o inusuale.

Il Gruppo, ai sensi delle direttive Consob, ha provveduto ad elaborare e ad approvare una specifica procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate che è pubblicata sul sito web del Gruppo al link www.fedongroup.com. In particolare, si segnala che dopo l'approvazione della procedura citata non è stato dato corso a nessuna operazione che abbia la natura prevista dalla procedura medesima.

Retribuzioni degli Amministratori

(importi in migliaia di Euro)		1° Sem. 2012	1° Sem. 2011
Fedon Callisto	Presidente e Amministratore Delegato	210	195
Fedon Italo	Consigliere	12	12
Fedon Piergiorgio	Consigliere	12	12
Da Col Angelo	Consigliere	12	12
Andreetta Franco	Consigliere	12	12
Totale Retribuzioni degli Amministratori		258	243

Infine, sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa, dai componenti degli organi di amministrazione:

Cognome e Nome Società		N. azioni possedute alla fine dell' esercizio precedente	N. azioni possedute al 30 Giugno 2012	
Fedon Callisto	Giorgio Fedon SpA	477.274	477.274	
Fedon Italo	Giorgio Fedon SpA	155.594	155.594	
Fedon Piergiorgio	Giorgio Fedon SpA	246.854	246.854	
Da Col Angelo	Giorgio Fedon SpA	31.563	31.563	
Totale		911.285	911.285	

Trattasi di azioni detenute dagli Amministratori, sia direttamente che tramite società fiduciarie.

29. Strumenti finanziari

Valore equo

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in bilancio a un valore diverso dal valore equo, inclusi quelli classificati come operazioni destinate alla vendita.



(importi in migliaia di Euro)	Valore Contabile	Valore Contabile	Valore Equo	Valore Equo
	30/06/2012	31/12/2011	30/06/2012	31/12/2011
Attività finanziarie:				
Disponibilità liquide	1.979	2.212	1.979	2.212
Attività finanziarie destinate alla negoziazione	345	387	345	387
Altre attività finanziarie (a lungo termine)	295	399	295	399
Totale Attività Finanziarie	2.619	2.998	2.619	2.998
Passività finanziarie:				
Scoperto bancario	5.895	8.945	5.895	8.945
Finanziamenti a tasso variabile	2.313	2.605	2.313	2.605
Finanziamenti a tasso fisso	216	216	216	216
Finanziamenti per beni in leasing	2.759	2.842	2.759	2.842
Finanziamenti da azionisti infruttiferi	-	-	-	-
Totale Passività Finanziarie	11.182	14.608	11.182	14.608

Il valore equo dei finanziamenti è stato calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi ai tassi di interesse prevalenti.

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile basato sui tassi giornalieri sui depositi bancari, conseguentemente il relativo valore equo è pari al valore nominale.

Il valore equo delle attività destinate alla negoziazione è stato determinato sulla base delle quotazioni di mercato dei titoli alla data 30 Giugno 2012.

Strumenti finanziari

La liquidità in eccedenza è stata investita con strumenti finanziari di tipo tradizionale come le azioni e obbligazioni con scadenza a breve e medio termine ed in maniera molto difensiva.

Al fine di gestire il rischio tasso d'interesse, la Capogruppo ha stipulato in data 10 Novembre 2006, uno strumento derivato del tipo Interest Rate swap che prevedeva la trasformazione dell'indicizzazione del debito da tasso variabile a tasso fisso pari a 4,06% per l'intero periodo. Si tratta di uno strumento derivato di tipo IRS variabile per un importo nominale di Euro 4.000 mila, con scadenza entro il 10 Novembre 2013. Nel corso dell'esercizio 2008, tale strumento è stato rimodulato con un Collar con Floor Knock-in ad ammortamento con l'obiettivo di meglio sterilizzare gli effetti di future oscillazioni del parametro variabile.

Tale derivato ha tutte le caratteristiche di uno strumento di copertura del rischio tasso d'interesse, espressamente legato ad un finanziamento e al suo piano di ammortamento, e come tale, il suo fair value, pari a Euro 38 mila, è stato iscritto a Patrimonio Netto.

Analogamente, nel corso del 2009 la Capogruppo ha posto in essere uno strumento derivato IRS Multifase per un importo nominale di Euro 3.000 mila, con scadenza entro il 30 Ottobre 2013. Tale contratto, volto a coprire variazioni del tasso d'interesse, è riferito di fatto all'operazione di lease back immobiliare conclusasi a Febbraio 2009 e che ha pari importo. Pertanto, anche tale strumento finanziario ha tutte le caratteristiche di uno strumento di copertura del rischio tasso d'interesse, espressamente legato ad un finanziamento e al suo piano di ammortamento, e come tale, il fair value, pari a Euro 185 mila, è stato iscritto a Patrimonio Netto.

Il valore totale della riserva cash flow hedge al 30 Giugno 2012 risulta pari a Euro 223 mila. Gli effetti fiscali di tali poste sono ricompresi nel conto economico.



30. Operazioni significative non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2012 il gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali ai sensi della comunicazione Consob del 28 Luglio 2006.

31. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Successivamente alla data di chiusura del bilancio, al 30 Giugno 2012, non si sono verificati fatti di rilievo, tali da influenzare la situazione patrimoniale ed economica riflessa nella relazione annuale consolidata chiusa alla medesima data.



Attestazione relativa al Bilancio semestrale abbreviato consolidato ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58

- 1. I sottoscritti, Callisto Fedon, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Caterina De Bernardo, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Giorgio Fedon & Figli S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato nel corso del primo semestre del 2012.
- 2. Si attesta, inoltre, che
 - 2.1 Il bilancio semestrale abbreviato consolidato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 Luglio 2002 e in particolare dello IAS 34 bilanci intermedi;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento al 30 Giugno 2012.
 - 2.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato consolidato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio, nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Data: 10 Agosto 2012

Callisto Fedon

Caterina De Bernardo

(Presidente e Amministratore Delegato)

(Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari)





RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della Giorgio Fedon & Figli S.p.A.

- Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. e sue controllate (Gruppo Fedon) al 30 giugno 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Giorgio Fedon & Figli S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 4 aprile 2012 e in data 8 agosto 2011.

Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Fedon al 30 giugno 2012 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Euro-

Padova, 10 agosto 2012

Mazars S.p.A.

(Socio)

MAZARS SPA

PIAZZA ZANELLATO, 5 - 35131 PADOVA

TEL.: +39 049 780 09 99 - FAX: +39 049 807 79 36 - www.mazars.it

SEDE LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO

SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO, SOTTOSCRITTO E VERSATO € 2.803.000,00

REA N. 1059307 - COD. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05902570158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1966/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997 Albo speciale delle società di revisione con delibera Consob N° 17.141 del 26/01/2010 UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - Brescia - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Palermo - Roma - Torino

